

GLI INTERVENTI



FASE UNO
I tre malviventi entrano, con fare sospetto, all'interno del centro commerciale Le Cotoniere a Salerno



FASE DUE
Tre carabinieri in borghese intervengono, ne nasce una colluttazione, un militare resta a terra ferito



FASE TRE
Dopo la mediazione di un professionista il pericoloso latitante viene preso in consegna e messo in arresto

L'esercitazione dei Carabinieri

Un latitante, un ostaggio e un ferito schierati i reparti speciali dell'Arma

LA FORMAZIONE

Carmen Incisivo

Un pericoloso latitante da catturare, una situazione ad alto rischio - con tanto di civile preso in ostaggio all'interno di un bagno pubblico - in un centro commerciale. Un militare ferito che perde sangue e va soccorso, la necessità di circondare un'area vasta mettendola in sicurezza e di assicurare alla giustizia anche i due complici dell'obiettivo dell'operazione. Quello che sembra un "copione" degno di un film d'azione è in realtà lo scenario simulato dagli uomini degli assetti specialistici del Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno che nella tarda serata di martedì, al centro commerciale Le Cotoniere di Salerno, hanno svolto un'esercitazione per la gestione e la risoluzione di crisi derivanti dal compimento di situazioni di emergenza. Una macchina enorme, che ha coinvolto decine e decine di militari delle Aliquote di Primo Intervento, del Nucleo Operativo e Radiomobile, della Centrale Operativa, degli Artificieri, dei Negoziatori, del Reparto Operativo - Nucleo Investigativo, della Sezione Radiomobile, del 7° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Pontecagnano Faiano e delle Squadre Operative di Supporto del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" di Napoli, oltre alle "funzioni ausiliari" legate alla necessità dei soccorsi medici da prestare in questo genere di casi.

L'ATTIVITÀ

Tutto ha inizio con l'individuazione di un personaggio di spicco della criminalità organizzata di tipo mafioso destinatario di un ordine di custodia cautelare emesso dall'autorità giudiziaria di Salerno che, assieme a due fiancheggiatori, viene intercettato da una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo Investigativo mentre si reca al centro commerciale. I tre entrano provando a sembrare clienti comuni

ma i militari non li perdono di vista. Uno di loro viene arrestato subito, gli altri due si dileguano all'interno del parco commerciale tentando di guadagnarsi una via di fuga. Nella colluttazione che nasce dall'intervento, un militare viene ferito a una gamba con una coltellata. Mentre un carabiniere tiene fermo e ammanetta il primo criminale, una carabiniere presta il primo soccorso al collega che è ferito e perde sangue. Immediata la richiesta di soccorsi inviata alla sala operativa che risponde affermativamente e fa partire anche tutte le misure di sicurezza. In poco tempo l'area diventa

inaccessibile via terra e via aerea: non si entra e non si esce grazie al lavoro della Sezione Radiomobile e del 7° Nucleo Elicotteri. Sul posto, dentro la struttura, intanto arrivano le squadre Api e Sos che riescono nell'immediatezza ad intercettare ed arrestare uno dei fuggitivi. La bonifica viene svolta, un centimetro alla volta, dai reparti specializzati che come una testuggine avanzano mettendo in sicurezza gli spazi. È il momento clou dell'esercitazione, che rispetta in pieno non solo i protocolli ma anche i tempi di risposta della complessa macchina coinvolta nel maxi intervento:

c'è da liberare un ostaggio e da arrestare il mafioso che si è trincerato all'interno dei servizi igienici del centro commerciale. Dice che vuole uscire, che gli deve essere permesso di andarsene senza conseguenze altri-

menti non libererà l'ostaggio, un dipendente del centro commerciale trovatosi lì per caso. Ha inizio la mediazione, portata avanti con pazienza e determinazione da un militare specializzato. All'inizio il latitante non

molla, poi si vede messo alle strette e capisce che liberare il civile è forse l'ultima carta da giocare. In realtà, non ha più scampo. Il luogo in cui si trova non ha vie di fuga utili, la zona è isolata e tutti i reparti sono schierati. Può solo consegnarsi. E lo fa dopo una ulteriore mediazione. Alla fine viene arrestato e lo zaino che ha lasciato nel bagno viene preso in consegna ed esaminato da un militare degli Artificieri Antisabotaggio.

LE PAROLE

«Lo scopo dell'esercitazione - spiega soddisfatto il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Filippo Melchiorre - è verificare le capacità di risposta ad un'attivazione di emergenza a seguito di un intervento ad alto rischio in ambiente urbano. Ci sono vari livelli di esercitazione e ci sono tempi precisi di ripetizione di queste situazioni. Serve a noi per essere sempre pronti in caso di necessità». L'intera esercitazione si è svolta sotto il suo sguardo vigile, accompagnato dai vertici di tutti i reparti salernitani. «Sono molto soddisfatto», conferma Melchiorre prima di dedicarsi all'attività di debriefing assieme a tutti i suoi uomini. Attività che inizia alle 2 del mattino e che serve a capire com'è andata ascoltando tutti i presenti. È andata bene, i malviventi sono in cella, il carabiniere ferito sta bene, i civili sono incolumi.



LE ISTANTANEE

A sinistra le operazioni di soccorso del carabiniere ferito. A destra i reparti speciali dialogano con il latitante. FOTOSERVIZIO TANOPRESS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi per acquistare libri a 41 biblioteche del Salernitano

LA CULTURA

Brigida Vicinanza

La biblioteca del Conservatorio Martucci e la biblioteca della Soprintendenza di Salerno, destinatarie del fondo del Ministero della Cultura per l'acquisto di libri (con una somma base di 4.000 euro). Sono in totale 182 le domande ammesse - tra quelle presentate dalle biblioteche della Campania - nell'ambito del bando che prevede l'erogazione di fondi finalizzati all'acquisto di libri, per un contributo complessivo pari a quasi 2,5 milioni di euro. È quanto comunicato, attraverso una nota, dal Ministero della Cultura che dopo le verifiche formali e l'istruttoria tecnica delle istanze ricevute ha annunciato che sono state ammesse a contributo 4.522 domande da enti territoriali, istituzioni private e biblioteche statali.

Per il biennio 2025/2026 il plafond previsto per il contributo è pari a 60 milioni di euro. Stando alla tabella diffusa dal Ministero, la Campania infatti risulta la decima regione per numero di domande ammesse. Passando ai dati per provincia, sono 69 le domande accolte tra quelle provenienti da biblioteche che si trovano nella provincia di Napoli, 41 quelle di Salerno e 40 ad Avellino. Seguono le 28 istanze finanziate per Caserta e provincia e le quattro provenienti dal Beneventano.

LA MAPPA

Oltre alle due biblioteche che sono nella città di Salerno, numerosi i finanziamenti in provincia, soprattutto alle biblioteche comunali come la biblioteca civica di Agropoli, la biblioteca comunale di Eboli e quella di Amalfi dove oltre a quella comunale nella graduatoria compare anche la biblioteca di storia, arte e cultura della



costa amalfitana "Matteo Camera", Laureana Cilento, Ottati e ancora la biblioteca comunale "Aldo Moro" di Nocera Superiore ma anche la biblioteca San Antonio Dottore a Nocera Inferiore, città che fa il bis con il finanziamento anche alla biblioteca diocesana. Nell'elenco dei beneficiari anche la biblioteca comunale di Cava de' Tirreni, quella di Sarno, la biblioteca comunale intitolata a Peppino Impastato e situata a Baronissi, la biblioteca Erica di Capaccio Paestum e ancora la biblioteca comunale di Bellosguar-

do. Sempre in provincia di Salerno tra le biblioteche comunali finanziate quelle di Palomonte, Albanella, Postiglione ma anche quella del Comune di Felitto destinatari della quota per l'acquisto dei libri, anche Buccino, Polla, Atena Lucana, Cannalonga, Moio della Civitella, Gioi e Montano Antilia con la sua biblioteca civica. E poi ancora Ascea, Pisciotta, Caselle in Pittari, Novi Velia, San Giovanni a Piro, Torraca, Casal Velino con il suo centro di lettura e Centola; destinatari del finanziamento anche la biblioteca del Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano situata a Perdifumo, la biblioteca Luigi Gaeta a Buccino e la biblioteca dell'archivio della fotografia mediterranea di Torchiara. A Perdifumo fondi anche per la biblioteca Book Lab. Somma finanziata anche a Ravello per la biblioteca San Francesco.

I FINANZIAMENTI DEL MINISTERO ALLA SOPRINTENDENZA E AL CONSERVATORIO L'ELENCO COMPLETO DEI BENEFICIARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA